



COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

DELIBERAZIONE ORIGINALE

DEL

COMMISSARIO STRAORDINARIO

CON I POTERI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 52 DEL 26.06.2019

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING POLICY).

L'anno duemiladiciannove il giorno 26 del mese di Giugno
alle ore 20,10 nella sala delle adunanze del Comune, il Commissario Straordinario del Comune di Partinico, dott. Rosario Arena, nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 551/GAB del 18.06.2019, con l'assistenza del Segretario Generale dott. Lucio Guarino

Vista la proposta di deliberazione inerente l'oggetto;

Visti gli allegati pareri;

DELIBERA

di approvare la superiore proposta ed in conseguenza adottare il presente atto con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo, da intendersi qui integralmente riportate e trascritte;

di dichiararne la immediata esecutività stante l'urgenza del provvedere



COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

SEGRETERIA GENERALE

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO

CON I POTERI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OFFICIO SEGRETERIA: PROPOSTA REGISTRATA IL 25/06/2019 AL N. 61

OGGETTO: Approvazione Regolamento per la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (Whistleblowing Policy).

Il Segretario Generale

(che attesta di non versare in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse in relazione al presente atto)

PREMESSO CHE:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il nuovo articolo 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, comunemente nota come legge "anticorruzione", prevede che "il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti o all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia";
- il D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge 114/2014, ha inoltre previsto che l'ANAC "riceve notizie e segnalazioni di illeciti, anche nelle forme di cui all'art. 54-bis del D.lgs. 165/2001".

RICHIAMATE:

- la determinazione sindacale, con la quale il Segretario Generale, dott. Lucio Guarino, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Partinico;
- la deliberazione di Giunta comunale con la quale è stato aggiornato il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019;

PRECISATO che *whistleblower* è il nome inglese del dipendente che, dall'interno del proprio ente di appartenenza (pubblico o privato), segnala condotte illecite non nel proprio interesse individuale ma nell'interesse pubblico, perché non venga pregiudicato un bene collettivo;

RITENUTO, altresì incentivare le segnalazioni relative a fenomeni corruttivi o comunque illeciti anche da parte dei cittadini;

PROPONE

per le motivazioni espresse in premessa:

1. Di approvare il Regolamento per la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblowing policy), costituito da n. 18 articoli, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. Di comunicare l'adozione del presente atto alle OO.SS.;
3. di dare mandato al I Settore di pubblicare il presente provvedimento:
 - per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio online;
 - per estratto e permanentemente nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "Estratto Atti/pubblicità notizia, entro 7 giorni dall'emanazione o 3 giorni se resa immediatamente esecutiva, a pena nullità dell'atto stesso;
 - permanentemente nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "Atti amministrativi";
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante l'urgenza

Rende noto

che la struttura amministrativa competente è il Settore Segreteria Generale.

che il responsabile del procedimento è il sig Guarino Lucio

che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana e giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale rispettivamente entro 120 e 60 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio online del presente provvedimento.

Il Segretario Generale
GUARINO



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Guarino Lucio', is written over a horizontal line. The signature is stylized and somewhat cursive.

PARERI ALLEGATI ALLA PROPOSTA AVENTE AD OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING POLICY).

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 come applicabili nell'Ordinamento regionale:

- parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
 parere NON FAVOREVOLE per le motivazioni allegate.

Partinico, li/./.....

Il Responsabile del Settore

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 come applicabili nell'Ordinamento regionale:

- parere FAVOREVOLE
 parere NON FAVOREVOLE di regolarità contabile per le motivazioni allegate.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, come applicabili nell'Ordinamento regionale:

parere FAVOREVOLE di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

si attesta l'avvenuta registrazione del seguente impegno di spesa:

Descrizione	Importo	Capitolo	Missione	Pre-Imp.	Imp.
.....	€				

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata :

Descrizione	Importo	Capitolo	Missione	Pre-Acc.	Acc.
.....	€				

e si verifica altresì, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, il preventivo accertamento della compatibilità del programma dei pagamenti conseguente al presente atto con le regole di finanza pubblica e la programmazione dei flussi di cassa”;

parere NON FAVOREVOLE di regolarità contabile e non si appone l'attestazione della copertura finanziaria, per le motivazioni allegate.

Partinico, li/./.....

Il Responsabile del Settore

Controdeduzioni del Settore proponente alle osservazioni di cui al parere di regolarità contabile

Osservazioni controdedotte dal Responsabile del Settore proponente con nota mail prot.....n.....

Parere di regolarità tecnica confermato: SI NO



COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

REGOLAMENTO PER LA TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING POLICY)

2

Indice

- Art.1 Definizioni
- Art.2 Finalità del regolamento
- Art.3 Chi può segnalare (c.d. whistleblower)
- Art.4 Oggetto della segnalazione
- Art.5 Fatti e atti che non costituiscono oggetto di segnalazione
- Art.6 Contenuto della segnalazione
- Art.7 Tempi della segnalazione
- Art.8 Come segnalare
- Art.9 Soggetto destinatario della segnalazione
- Art.10 Gestione e verifica della segnalazione
- Art.11 Comunicazione esito segnalazione al whistleblower
- Art.12 Obblighi di riservatezza sull'identità del whistleblower
- Art.13 Obblighi di riservatezza e diritto di accesso
- Art.14 Tutela del whistleblower
- Art.15 Responsabilità del whistleblower
- Art.16 Obblighi del personale del Comune di Partinico
- Art. 17 Segnalazione di illeciti da parte dei cittadini
- Art. 18 Pubblicazione del regolamento

Art. 1
Definizioni

1. Il whistleblower è il dipendente pubblico che segnala illeciti a cui abbia assistito o di cui sia venuto a conoscenza in ragione dello svolgimento della propria attività lavorativa. Esso svolge, dunque, un ruolo di interesse pubblico segnalando condotte illecite ai competenti uffici aziendali.
2. Il whistleblowing consiste nell'attività di regolamentazione delle procedure volte ad incentivare e proteggere le segnalazioni del dipendente pubblico.

Art. 2
Finalità del regolamento

1. Il Comune di Partinico è impegnato a garantire una costante implementazione delle strategie volte alla prevenzione della corruzione e dell'illegalità; in tale ottica, il presente regolamento è finalizzato a:
 - a) promuovere all'interno dell'Ente la cultura della legalità, intendendo la funzione del whistleblowing quale forma di collaborazione tra il Comune di Partinico ed il suo personale;
 - b) incentivare le segnalazioni relative a fenomeni corruttivi o comunque illeciti, tutelando i soggetti che in buona fede segnalano condotte o comportamenti illeciti dei quali siano venuti a conoscenza in ragione della propria attività lavorativa;
 - c) incentivare le segnalazioni relative a fenomeni corruttivi o comunque illeciti anche da parte dei cittadini;
 - d) fornire istruzioni semplici, chiare ed efficaci circa il contenuto, i destinatari e le modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché sulle forme di tutela previste dall'ordinamento.

Art. 3
Chi può segnalare (c.d. whistleblower)

1. Possono segnalare fatti o condotte illecite a cui abbiano assistito o di cui siano venuti a conoscenza in ragione dello svolgimento della propria attività lavorativa: i dipendenti, i collaboratori, i consulenti, e tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, svolgono attività all'interno del Comune di Partinico.

Art. 4
Oggetto della segnalazione

1. Le condotte illecite oggetto di segnalazione sono considerate rilevanti quando riferite a comportamenti, anche omissivi, rischi, reati o irregolarità, consumati o tentati, a danno dell'interesse pubblico. In particolare le segnalazioni possono riguardare:
 - a) l'intera gamma dei reati contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del Codice Penale commessi contro il Comune di Partinico, disciplinati dal Codice Penale;
 - b) le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa del Comune di Partinico, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati;
 - c) i fatti in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento del Comune di Partinico a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ivi compreso l'inquinamento dell'azione amministrativa (a titolo meramente esemplificativo: sprechi, nepotismo, demansionamento, ripetuto mancato rispetto dei tempi procedurali, assunzioni non trasparenti, irregolarità contabili, false dichiarazioni, violazione delle norme ambientali e di sicurezza sul lavoro, ecc.).
2. Le condotte illecite segnalate devono necessariamente riguardare situazioni di cui il whistleblower sia venuto direttamente a conoscenza "in ragione del rapporto di lavoro", ossia a causa o in occasione di esso. Si deve trattare, dunque, di fatti accaduti all'interno della propria amministrazione o comunque relativi ad essa.

Art. 5

Fatti e atti che non costituiscono oggetto di segnalazione

1. La segnalazione non può avere ad oggetto rimostranze di carattere personale del segnalante o rivendicazioni e istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro e/o nei rapporti con superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento alla normativa contrattuale generale.

Art. 6

Contenuto della segnalazione

1. La segnalazione deve contenere tutti gli elementi utili per consentire di effettuare le dovute verifiche e/o accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione.

Nello specifico, la segnalazione deve contenere:

- le generalità del soggetto che effettua la segnalazione, con indicazione della posizione o funzione svolta all'interno del Comune;
- l'indicazione, con relativa descrizione, del fatto o comportamento oggetto di segnalazione;
- le circostanze di tempo e di luogo in cui il fatto è stato commesso;
- il nominativo/i di colui o coloro che ha/hanno posto in essere i fatti segnalati;
- ogni altra informazione utile per l'istruttoria finalizzata alla ricostruzione dei fatti segnalati.

Art. 7

Tempi della segnalazione

1. La segnalazione deve essere, non solo completa ed esaustiva, ma anche tempestiva al fine di consentire un'immediata istruttoria da parte degli organi competenti di questo Comune.

Art. 8

Come segnalare

1. Ogni segnalazione deve essere resa secondo il modulo predisposto dal Comune di Partinico e messo a disposizione sul sito internet, www.comune.partinico.pa.it, nell'area "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Altri contenuti" – sottosezione "Corruzione".

2. Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte, al fine di raccogliere tutti gli elementi utili alla ricostruzione del fatto e ad accertare la fondatezza di quanto segnalato.

3. La segnalazione può essere presentata anche con dichiarazione diversa da quella prevista nel modulo di cui al comma 1, purché contenente gli elementi essenziali indicati in quest'ultimo.

Art. 9

Soggetto destinatario della segnalazione

1. La segnalazione deve essere presentata al Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Partinico tramite la piattaforma disponibile sul sito internet dell'Ente finalizzata a garantire la riservatezza del denunciante.

2. Nelle more della entrata in funzione della piattaforma di cui al comma 1 la segnalazione deve essere presentata:

- in forma cartacea all'interno di una busta chiusa con la dicitura "riservata personale" recante il seguente indirizzo: Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Partinico - Piazza Umberto - Partinico;

- mediante invio elettronico al seguente indirizzo segretariogenerale@pec.comune.partinico.pa.it inserendo nell'oggetto la seguente dicitura "RPC". L'indirizzo è monitorato esclusivamente dal

h

Responsabile della prevenzione della corruzione e da un suo delegato, che ne garantiscono la riservatezza.

Non saranno prese in considerazione le segnalazioni non accompagnate da copia del documento d'identità in corso di validità.

3. Qualora le segnalazioni riguardino il Responsabile della prevenzione della corruzione, gli interessati inviano le segnalazioni stesse direttamente all'ANAC con le modalità descritte nella deliberazione n. 6/15 (paragrafo 4.2).

Art. 10

Gestione e verifica della segnalazione

1. Il Responsabile della prevenzione della corruzione prende in carico personalmente la segnalazione e dopo avere proceduto nel pieno rispetto delle garanzie di riservatezza alla protocollazione della segnalazione in apposito registro, verifica la fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione stessa.

2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione qualora ritenuto necessario richiede chiarimenti al segnalante e/o ad altri soggetti coinvolti nella segnalazione, sempre con l'adozione delle necessarie cautele volte a garantire la riservatezza.

3. Il Responsabile della prevenzione della corruzione, sulla base di una valutazione dei fatti oggetto della segnalazione, può decidere, in caso di evidente e manifesta infondatezza, di archiviare la segnalazione.

4. Nel caso la segnalazione risulti fondata il Responsabile della prevenzione della corruzione, in relazione ai profili di illiceità, provvede a comunicare l'esito dell'accertamento ai seguenti soggetti, tenuto conto della competenze da ciascuno di essi esercitate:

- Sindaco
- Responsabile del Settore nell'ambito del quale si è verificato il fatto
- Ufficio per i procedimenti disciplinari
- Autorità giudiziaria
- Corte dei Conti sezione giurisdizionale
- ANAC
- Dipartimento della Funzione Pubblica.

5. La valutazione da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà concludersi entro 30 giorni dal ricevimento della segnalazione.

6. Il Responsabile della prevenzione della corruzione rende conto nella Relazione Annuale di cui all'art. 1 comma 14 della Legge 190/2012, con modalità tali da garantire la riservatezza dei segnalanti, del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento.

Art. 11

Comunicazione esito segnalazione al whistleblower

1. Al termine della procedura il Responsabile della prevenzione della corruzione da comunicazione al whistleblower dell'esito della segnalazione dallo stesso presentata.

Art. 12

Obblighi di riservatezza sull'identità del whistleblower

1. Nella fase di gestione e verifica della segnalazione nonché nell'ambito del procedimento disciplinare eventualmente avviato nei confronti del soggetto cui si riferiscono i fatti oggetto della segnalazione, l'identità del whistleblower deve essere protetta, anche nei rapporti con i terzi cui l'amministrazione dovesse rivolgersi per le verifiche o per iniziative conseguenti alla segnalazione.

2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione deve garantire il rispetto dell'anonimato del soggetto segnalante; la violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare nonché delle ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

3. In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001, l'identità del segnalante può essere rivelata quando è presente il consenso del segnalante.

4. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità'.

Art. 13

Obblighi di riservatezza e diritto di accesso

1. Al fine di tutelare la riservatezza dell'identità del soggetto che effettua la segnalazione, il documento, inteso quale atto di segnalazione, non può essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte di richiedenti, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a) e comma 2, della L. 241/1990 e s.m.i..

Art. 14

Tutela del whistleblower

1. Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.

2. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

3. Il segnalante che sia licenziato a motivo della segnalazione è reintegrato nel posto di lavoro ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23.

4. Le tutele di cui al presente articolo non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave).

Art. 15

Responsabilità del whistleblower

1. Rimane impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del whistleblower nel caso in cui la segnalazione sia calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile.

2. Nei casi in cui la segnalazione riporti informazioni false o nel caso in cui sia stata resa con dolo o colpa grave, le tutele previste all'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 cessano i propri effetti.

Art. 16

Obblighi del personale del Comune di Partinico

1. Tutto il personale dipendente che presta, a qualsiasi titolo, servizio per il Comune di Partinico è tenuto a garantire la massima collaborazione al Responsabile della prevenzione della corruzione.

2. Il dipendente che, essendo a conoscenza per ragioni di ufficio o di servizio di informazioni rilevanti per l'accertamento dei fatti segnalati, rifiuta, senza giustificato motivo, la collaborazione richiesta dal Responsabile della prevenzione della corruzione ovvero rende dichiarazioni false o reticenti, è soggetto alla responsabilità disciplinare, fatta salva la comunicazione all'Autorità Giudiziaria in presenza di circostanze penalmente rilevanti.

A

Art. 17

Segnalazione di illeciti da parte dei cittadini

1. I cittadini possono segnalare al Comune di Partinico situazioni di illecito di cui sono venuti a conoscenza e relativi alle ipotesi di cui all'articolo 4 comma 1 del presente regolamento accaduti all'interno della Amministrazione comunale o comunque relativi ad essa.

2. La segnalazione di cui al comma 1 deve contenere tutti gli elementi utili per consentire di effettuare le dovute verifiche e/o accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione.

Nello specifico, la segnalazione deve contenere:

- le generalità del soggetto che effettua la segnalazione;
- l'indicazione, con relativa descrizione, del fatto o comportamento oggetto di segnalazione;
- le circostanze di tempo e di luogo in cui il fatto è stato commesso;
- il nominativo/i di colui o coloro che ha/hanno posto in essere i fatti segnalati;
- ogni altra informazione utile per l'istruttoria finalizzata alla ricostruzione dei fatti segnalati.

3. La segnalazione deve essere resa secondo il modulo predisposto dal Comune di Partinico e messo a disposizione sul sito internet, www.comune.partinico.pa.it, nell'area "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Altri contenuti" – sottosezione "Corruzione".

4. Il modulo deve essere compilato in ogni sua parte, al fine di raccogliere tutti gli elementi utili alla ricostruzione del fatto e ad accertare la fondatezza di quanto segnalato.

5. La segnalazione può essere presentata anche con dichiarazione diversa da quella prevista nel modulo di cui al comma 2, purché contenente gli elementi essenziali indicati in quest'ultimo.

6. La segnalazione deve essere presentata al Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Partinico:

- in forma cartacea all'interno di una busta chiusa con la dicitura "riservata personale" recante il seguente indirizzo: Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Partinico - Piazza Umberto- Partinico;

- mediante invio elettronico al seguente indirizzo segretariogenerale@pec.comune.partinico.pa.it inserendo nell'oggetto la seguente dicitura "RPC". L'indirizzo è monitorato esclusivamente dal Responsabile della prevenzione della corruzione e da un suo delegato, che ne garantiscono la riservatezza.

Non saranno prese in considerazione le segnalazioni non accompagnate da copia del documento d'identità in corso di validità.

Art. 18

Pubblicazione del regolamento

1. Il presente regolamento è pubblicato sul sito internet, www.comune.partinico.pa.it, sia nell'area Atti normativi sia nell'area "Amministrazione Trasparente" sezione "Altri contenuti" – sottosezione "Corruzione".

8



COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE

(c.d. *Whistleblower*)

I dipendenti e i collaboratori che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza nell'amministrazione debbono utilizzare questo modello.

Si rammenta che l'ordinamento tutela i dipendenti che effettuano la segnalazione di illecito. In particolare, la legge e il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) prevedono che:

- l'amministrazione ha l'obbligo di predisporre dei sistemi di tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante;
 - l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Nel procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato;
 - la denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - il denunciante che ritiene di essere stato discriminato nel lavoro a causa della denuncia, può segnalare (anche attraverso il sindacato) all'Ispettorato della funzione pubblica i fatti di discriminazione.
- Per ulteriori approfondimenti, è possibile consultare il P.N.A.

NOME e COGNOME DEL SEGNALANTE	
QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE ¹	
SEDE DI SERVIZIO	
TEL/CELL	
E-MAIL	
DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	gg/mm/aaaa
LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	<input type="checkbox"/> UFFICIO (indicare denominazione e indirizzo della struttura) <input type="checkbox"/> ALL'ESTERNO DELL'UFFICIO (indicare luogo ed indirizzo)
RITENGO CHE LE AZIONI OD OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO ² :	<input type="checkbox"/> penalmente rilevanti; <input type="checkbox"/> poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare; <input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico <input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine dell'amministrazione <input type="checkbox"/> altro (specificare)

8

DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA ED EVENTO)	
AUTORE/I DEL FATTO ³	1. 2. 3.
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO ⁴	1. 2. 3.
EVENTUALI ALLEGATI A SOSTEGNO DELLA SEGNALAZIONE	1. 2. 3.

LUOGO DATA E FIRMA

N.B.: la segnalazione può essere presentata:

- a) in forma cartacea all'interno di una busta chiusa con la dicitura "riservata personale" recante il seguente indirizzo: Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Partinico - Piazza Umberto-Partinico;
- b) mediante invio elettronico al seguente indirizzo segretariogenerale@pec.comune.partinico.pa.it inserendo nell'oggetto la seguente dicitura "RPC". L'indirizzo è monitorato esclusivamente dal Responsabile della prevenzione della corruzione e da un suo delegato, che ne garantiscono la riservatezza.

Non saranno prese in considerazione le segnalazioni non accompagnate da copia del documento d'identità in corso di validità.

¹ Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della presente segnalazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

² La segnalazione non riguarda rimostranze di carattere personale del segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento al servizio competente per il personale.

³ Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.

⁴ Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.

8



COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE DA PARTE DI CITTADINI

I cittadini che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza debbono utilizzare questo modello.
Per ulteriori approfondimenti, è possibile consultare l'articolo 17 del vigente regolamento comunale per la tutela del dipendente che segnala illeciti pubblicato sul sito internet, www.comune.partinico.pa.it, sia nell'area Atti normativi sia nell'area "Amministrazione Trasparente" sezione "Altri contenuti" - sottosezione "Corruzione".

NOME e COGNOME DEL SEGNALANTE	
COMUNE DI NASCITA	
DATA DI NASCITA	
TEL/CELL	
E-MAIL	
DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	gg/mm/aaaa
LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	<input type="checkbox"/> UFFICIO (indicare denominazione e indirizzo della struttura) <input type="checkbox"/> ALL'ESTERNO DELL'UFFICIO (indicare luogo ed indirizzo)
RITENGO CHE LE AZIONI OD OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO:	<input type="checkbox"/> penalmente rilevanti; <input type="checkbox"/> poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare; <input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico <input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine dell'amministrazione <input type="checkbox"/> altro (specificare)
DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA ED EVENTO)	

A

AUTORE/I DEL FATTO ¹	1. 2. 3.
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO ²	1. 2. 3.
EVENTUALI ALLEGATI A SOSTEGNO DELLA SEGNALAZIONE	1. 2. 3.

LUOGO DATA E FIRMA

N.B.: la segnalazione può essere presentata:

a) in forma cartacea all'interno di una busta chiusa con la dicitura "riservata personale" recante il seguente indirizzo: Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Partinico - Piazza Umberto-Partinico;

b) mediante invio elettronico al seguente indirizzo segretariogenerale@pec.comune.partinico.pa.it inserendo nell'oggetto la seguente dicitura "RPC". L'indirizzo è monitorato esclusivamente dal Responsabile della prevenzione della corruzione e da un suo delegato, che ne garantiscono la riservatezza.

Non saranno prese in considerazione le segnalazioni non accompagnate da copia del documento d'identità in corso di validità.

A

¹Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.
²Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DOTT. ARENA ROSARIO

IL SEGRETARIO GENERALE
GUARINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio *on line* del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ al n. _____

Partinico, li _____ Il Responsabile della pubblicazione on line _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione all'albo *on line* di cui sopra

CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on line il giorno _____ per quindici giorni consecutivi.

Partinico, li _____

Il Segretario Generale
GUARINO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

26.8.2019

- in quanto decorsi 10 giorni dalla pubblicazione come sopra certificato
- in quanto dichiarata immediatamente esecutiva dall'organo deliberante

Il Segretario Generale
GUARINO